

La Borsa

Il treno del passato stazione Magna Grecia

Alta velocità: asse Roma-Reggio, dall'11 dicembre si sosta a Paestum
Franceschini: un riconoscimento al Parco che applica in pieno la Riforma

Paola Desiderio

Il «treno del passato», quello che attraverserà i territori della Magna Graecia, non è più un'utopia. Dall'11 dicembre 2016, nella stazione ferroviaria di Paestum faranno scalo i treni a lunga percorrenza che si muovono tra Roma e la Calabria. Lo ha annunciato ieri, nel corso della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, il direttore dell'Alta Velocità di Trenitalia, presidente di Federturismo Confindustria Gianfranco Battisti: «Cisaranno due collegamenti giornalieri, la sera e la mattina. Riteniamo che Paestum sia un sito di passaggio importante per la valorizzazione del sistema turistico del Paese e non c'è sviluppo del turismo se non c'è accessibilità». Sollecitato dall'assessore regionale al Turismo Corrado Matera, ha aggiunto: «Faremo uno sforzo immane per portare l'Alta Velocità fino a Sapri».

In tanti hanno atteso ieri pomeriggio l'arrivo di Dario Franceschini, accolto dal direttore della Borsa Ugo Picarelli, dall'assessore regionale al Turismo Corrado Matera, dal direttore del Parco Archeologico di Paestum Gabriel Zuchtriegel e dal consigliere del Parco Alfonso Andria. Appena arrivato il ministro della cultura e turismo ha chiesto informazioni sul sistema di accesso all'area. Poi ha visitato il museo, soffermandosi davanti alla Tomba del Tuffatore. Quindi è stato accompagnato a visitare il salone espositivo della Bmta, dove ha salutato

il cantautore Roberto Vecchioni che si trovava alla Borsa per una lectio magistralis. Negli stand ha assaggiato alcuni prodotti della Campania. «Qui al Sud e in Campania bisogna investire, soprattutto in infrastrutture e cultura. - ha detto - In passato ci sono stati problemi, penso agli anni dei rifiuti, ma la crescita è testimoniata anche da manifestazioni come questa, di grande qualità, con ospiti internazionali di grande importanza». Franceschini ha ricordato di aver salutato l'archeologa Fayrouz Asaad, figlia di Khaled al-Asaad, il direttore delle antichità di Palmira ucciso dall'Isis e i direttori dei più importanti musei del Mediterraneo, il Bardo, quello di Atene, quelli italiani. «La Borsa - ha concluso - il prossimo anno sarà alla ventesima edizione. È un evento che contribuisce alla crescita del territorio ed è un modo per valorizzare il lavoro del Parco Archeologico di Paestum, che sta mettendo in pratica la Riforma, dimostrando che cambiando si ottengono i risultati».

Grandi risultati come la ripresa degli scavi. Nel salone espositivo, in questi giorni, viene presentato il progetto di «recupero dello scavo spettacolare» dell'anfiteatro, che riporterà alla luce l'intera struttura al momento coperta per metà dalla statale 18, la strada Regia delle Calabrie, costruita scelleratamente sul monumento da un ingegnere borbonico all'inizio del 1800 e che va da Porta Aurea a Porta Giustizia, tagliando in due l'area archeologica. Il lavoro, che

prevede alcuni espropri, interromperà la strada con la creazione di uno scavo visibile al pubblico. Riportato alla luce, l'anfiteatro sarebbe il quarto grandioso monumento di Paestum, assieme ai tre templi. Il progetto, a cura dell'architetto Rodolfo Sabelli, coordinatore dell'area IV, Pianificazione e progetti strategici, del Comune di Capaccio Paestum, è già a finanziamento e i lavori dovrebbero partire il prossimo anno.

Tantissimi giovani hanno partecipato al convegno che si è tenuto in mattinata nella Basilica, dal titolo «Le politiche europee per il turismo e la promozione culturale», durante il quale è intervenuto anche Alfonso Andria. Ai giovanissimi è stato rivolto l'invito a fare micro impresa con idee innovative e soluzione tecnologiche che rendano più attrattivi i nostri luoghi della cultura. Le possibilità ci sono. Dal 15 settembre è aperto il bando «Cultura crea»: 107 milioni di euro a disposizione per creare ex novo o rafforzare le imprese nell'industria culturale e sostenere il terzo settore che già vi opera. Il bando, a cui si può partecipare esclusivamente on line, è rivolto sia alle nuove idee imprenditoriali che a sostenere lo sviluppo di imprese già operative nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Un finanziamento nuovo e importante distribuito per assi di attività, con una percentuale più alta per le start up che propongano progetti innovativi per la conoscenza, la conservazione, la fruizione e la gestione di beni e attività culturali e che potranno essere finanziati fino a 400mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I progetti

Partono gli scavi all'anfiteatro celato sotto la statale 18
fondi per le imprese giovanili



Bmta Andria col ministro della cultura Franceschini ed il direttore Zuchtriegel

